Al Sottosegretario di Stato
On.le Gianpiero Bocci
segreteria.bocci@pec.interno.it

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico
e della Difesa Civile
Prefetto dott. Francesco Antonio Musolino
segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino Giomi
uff.dirigentegeneralecapo@cert.vigilfuoco.it

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Marilisa Magno
dc.risorseumane@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Riordino dei ruoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Egregi,

ci pregiamo di inoltrarvi come allegato alla presente, il documento formulato da diversi informatici del Corpo nazionale, riguardo la nota questione del riordino dei ruoli del Corpo e consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/folderview?id=0B8uEJoLNryRFXzI2M3lZaXNFaXM&usp=sharing

Condividendo buona parte dei contenuti, ci permettiamo di formulare alcune considerazioni a margine.

E' evidente che l'attuale organizzazione del IT (I***nformation Technology***) del Corpo non soddisfa le aspettative del personale Tecnico Informatico, tanto meno la competitività alle esigenze dello sviluppo tecnologico che il settore, in continua evoluzione, richiede per essere al passo coi tempi.

Ciò che viene chiesto dai nostri colleghi, non è un nuovo sistema gestionale atto ad "*alleggerire*" il proprio carico di lavoro, tutt'altro, viene esplicitamente chiesto di "*qualificare*" il settore informatico allineandolo agli altri Corpi dello Stato; viene chiesta

Sede legale:Via Orazio Amato 80 - 00125 Roma
http://www.anipa.it e-mail anipa@pec.anipa.it - anipa@anipa.it

una riorganizzazione della struttura del IT che dia valore all'Informatica quale strumento di supporto al Soccorso Tecnico Urgente, affidandolo a personale "*qualificato del settore*"; viene chiesto di dare "*valore*" alle risorse umane esistenti mediante un meccanismo di *shared resources*; viene chiesto di "*investire*" nella formazione del personale, rispettando quanto già stabilito dalle normativa in atto; viene chiesto di non "*oltraggiare oltremodo*" il personale che attende il naturale avvicinamento al proprio nucleo familiare, stabilendo delle regole certe, chiare e definitive sulla mobilità del trasferimento.

Da una lettura della bozza di riordino, girata tramite la rete, sembra evidente che l'appellativo di "***scientifico***" non soddisfa per nulla le esigenze del personale di settore. Oggi vi si sta chiedendo a gran voce di creare, così come è stato fatto per il TLC, il Settore Informatico del Corpo, che sia di supporto al Soccorso Tecnico ed al Personale Amministrativo, che abbia una propria autonomia gestionale con un sistema che, partendo dal centro, si ramifica in tutto il territorio nazionale uniformando risorse e strategie d'azione.

Gli informatici del Corpo, leggiamo, partecipano "*all'attività operativa al fine di garantire il funzionamento di strumentazioni informatiche in dotazione, anche per l'allestimento di sale operative, approntate in caso di calamità*" (art. 98, comma 1, lett. c , D.P.R. 64/2012); ad oggi sono sprovvisti di una propria uniforme identificativa (eccezion fatta per alcune iniziative locali e variopinte), ovvero, chiamati a dover intervenire fuori dal proprio orario di lavoro, per garantire h24 il funzionamento di apparati e sistemi tecnici, non hanno riconosciuto alcun istituto di reperibilità, con la conseguenza di venir considerati, dall'analoga componete c.d. "tecnico-operativa", colleghi di serie B.

Tanto ci premeva comunicarvi, affinché le S.V. vogliate considerare le richieste degli informatici in sede di adozione dell'emanando provvedimento di modifica del D.Lgs.217/2005, attuativo della c.d. legge Madia.

Aiutateci ad aiutarvi.

Cordiali saluti.

Roma, 15 dicembre 2015

Il Delegato Nazionale VVF

(C.T.I. del CN.VV.F.*Roberto Bagalà*)

Allegati: n.1 lettera informatici

Sede legale:Via Orazio Amato 80 - 00125 Roma
http://www.anipa.it e-mail anipa@pec.anipa.it - anipa@anipa.it

Tecnici Informatici del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Alle 00.SS. rappresentative del C.N.VV.F
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Ufficio III - Relazioni sindacali

OGGETTO: Settore Informatico nel Dip. VV.F e modifica del D.Lgs 217

Egregi,

riprendendo un'introduzione a voi ormai nota (perché scritta in una lettera che vi fu inviata diversi mesi fa dal collega che presta servizio come V.C.T.I. nel Com. Prov. di UD, Michele CORETTI, e che aveva come oggetto la "*Riqualificazione del ruolo dei Tecnici-Informatici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*" e che fu sottoscritta da decine e decine di colleghi), cito:

«

E' ormai da anni [che] il ruolo e il lavoro del personale Tecnico-Informatico è sempre più necessario a garantire un adeguato e diretto supporto alla componente operativa del Corpo Nazionale, un corpo sempre più moderno ed in continua evoluzione che oramai basa le proprie radici nell'informatica, essendo sempre più il computer, uno strumento non solo di supporto saltuario, ma di uso quotidiano, che permette di gestire celermente ed efficientemente l'organizzazione del soccorso.

[Va quindi considerata antiquata e inadatta] la legge 217/05 [che] defini[sce] un ruolo [ormai] "ibrido" [e che] istituzional[mente] non ha precedenti.

L'istituzione del supporto Amministrativo-Contabile e Tecnico-Informatico, non ha contribuito a distinguere le rispettive ed effettive mansioni e carriere, creando di fatto un supporto "generico", senza dare un giusto peso al tipo di operato che ogni categoria presta, non distinguendo di fatto tra il supporto d'ufficio del personale Amministrativo-Contabile e il supporto del personale Tecnico-Informatico, quest'ultimo sempre più intersecato al servizio tecnico urgente.

Basti pensare alle seguenti casistiche già all'ordine del giorno ma non ancora regolamentate:

- ✓ realizzare un presidio informatico sul campo a seguito di soccorso tecnico urgente e/o micro calamità (ad oggi tramite UCL adeguatamente equipaggiato è possibile realizzare una Sala Operativa avanzata interconnessa al Comando);
- ✓ garantire continuo supporto ai colleghi TAS il cui operato non può subire battute d'arresto a causa di disservizi all'infrastruttura informatica;
- ✓ assistenza continuativa al Personale di Sala Operativa ad oggi soggetto ad invio/ricezione di Posta Elettronica Certificata (preso atto della dismissione obbligatoria degli apparati Fax) il cui funzionamento non può

ammettere ritardi e/o fallimenti viste le ripercussioni legali che ne conseguirebbero.

»

Or dunque, l'ormai prossimo "tavolo delle trattative" istituito allo scopo di proporre e valutare varie ed eventuali modifiche al D.Lgs 217 tra OO.SS. e Amministrazione rappresenta uno dei momenti più idonei per evidenziare e correggere questa "anomalia". Anomalia che va corretta attraverso modifiche radicali e strutturali: dell'intero settore IT di questo Dipartimento e dei ruoli del personale che lo compongono, partendo dallo stesso Organigramma e dagli uffici centrali che lo amministrano fino ad arrivare ai piedi dello schema piramidale, i CED presenti su tutto il territorio. Modifiche che, pur potendo - forse - costare in termini di tempo, di analisi e di attuazione, sono, viceversa, "gratuite" all'85% in termini di denaro.

Si deve partire ricordando che l'*Information-Technology è l'asse portante e il traino dell'innovazione.*

E' una realtà di fatto, questa, che da più di 20 anni ad oggi è riconosciuta dalla stragrande maggioranza delle grandi organizzazioni industriali, finanziare, manufatturiere o fornitrici di servizi. Efficienza e professionalità, in questo settore, permettono alle organizzazioni lungimiranti e competitive di rimanere sempre di più al passo coi tempi, ottenendo risposte e fornendo servizi sempre più veloci, precisi, efficaci e affidabili. Tutte caratteristiche preziose e di particolare rilevanza per chi, come noi, lavora in un comparto così delicato come lo è quello della Sicurezza.

Efficienza e professionalità nell'IT la si ottiene investendo su due fronti:

- risorse umane
- risorse strumentali

E il fronte con la performance maggiore (guadagno/costo) è proprio quello delle "risorse umane". Avere una classe di professionisti competenti e capaci permette di

- avere infrastrutture informatiche e strumentazione sempre più all'avanguardia, studiate su misura per l'ambiente in cui devono essere inserite,
- implementare servizi ottimizzati e adattati ad-hoc per rispondere al meglio alle varie esigenze del territorio locale e nazionale,
- proporre soluzioni e architetture adatte a supportare e ad agevolare tutti i settori dell'Amministrazione, locale e nazionale.

E' innegabile il vantaggio che se ne trarrebbe da una migliore e più adeguata organizzazione del settore IT. Ma per far questo, l'Amministrazione deve rielaborare il modulo tecnologico del proprio Dipartimento facendosi guidare e ispirare da aspetti salienti che sono il cardine delle aree informatiche della maggior parte delle altre Organizzazioni. E questi sono:

- riconoscere la specificità della professione;
- assumere personale che è preparato per una tale specificità;
- pretendere che le risorse assunte per essere inserite un questo settore vi si applichino in modo esclusivo;
- assegnare compiti precisi e specifici alle risorse dedicate a questo settore per mezzo di profili professionale ben distinti e delineati con mansionari altrettanto chiari e inequivocabili;
- contribuire alla crescita professionale del personale del settore pianificando ciclicamente corsi, sia di formazione che di aggiornamento.

Fatte queste premesse, ecco cosa si propone.

- **I.T. E ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO.**

La modifica che si propone è di due tipi: una riguarda gli uffici centrali, l'altra il rapporto dei CED locali tra i dirigenti delle sedi in cui sono inserti e gli uffici centrali.

UFFICI CENTRALI

L'I.T. di un'Organizzazione complessa e grande come quella del nostro Dipartimento, deve gestire diverse sezioni. Tra queste, ricordiamo:

- l'hardware;
- il networking;
- i sistemi (sistemi operativi, servizi, utenze, policy, ecc);
- la base dati;
- il web;
- le applicazioni:
    - amministrative;
    - operative;
- la formazione.

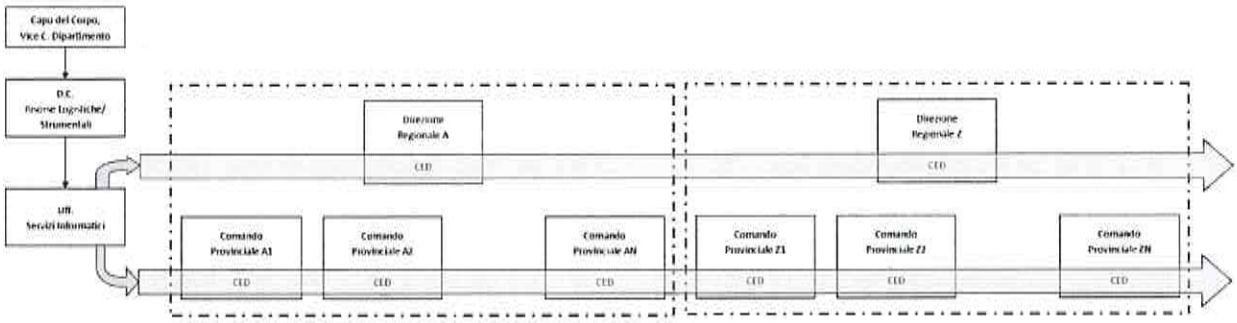
Un modulo come questo ha una complessità tale che non può essere gestita da una semplice unità amministrativa identificabile in un "ufficio". Viceversa, è più appropriato che sia identificato in un'"area", composta da vari uffici: uno per ogni sezione e ognuno con uno staff dedicato e competente per quella data sezione. Quindi, va re-instituita l'Area VIII.

CED LOCALI

L'IT è un settore complesso e molto specifico, che richiede efficacia ed efficienza, standardizzazione e omogeneità nel disegno della sua architettura e nella gestione delle sue attività; pertanto esige che ad amministrarlo ci sia personale preparato e competente, e con una "visione d'insieme" dell'intera infrastruttura ampia e completa: dal vertice alla base, dalla Direzione Centrale ai singoli CED dei Comandi e delle Direzioni sparse su tutto il territorio.

Va inoltre considerato che l'IT funge da supporto in una Organizzazione come la nostra: non è quello che, in gergo, si definisce "core-business". Pertanto, chi viene chiamato a dirigere e/o a guidare le nostre unità locali distribuite sul territorio è sicuramente preparatissimo in materia di Sicurezza e Prevenzione Civile (il "core-business") ma è anche molto probabile che sappia pochissimo d'Informatica e di Information-Technology.

Pertanto, per rispondere alla prima esigenza e per ovviare al secondo problema si propone un organigramma che vede la gestione dei CED locali inseriti nelle varie unità locali seguendo una logica trasversale come quella proposta nello schema seguente:



In questo schema, i CED locali vengono amministrati e gestiti NON da un funzionario locale (che non conosce la materia) che deve rispondere ad un dirigente locale (che non conosce la materia); bensì, delega all'Area Informatica Centrale la loro amministrazione. Cosicché, il personale distribuito su loco:

- × riceve compiti e condivide obbiettivi decisi a livello centrale, garantendone un certo grado di uniformità (né un comandante né un direttore potrebbero mai fare questo);
- × condivide problemi e soluzioni specifiche, sia sotto l'aspetto architetturale che economico, della propria unità locale con uno staff che è competente e preparato nella materia in esame (networking, sistema, hw, ecc. ecc.- né un comandante né un direttore potrebbero mai fare questo);
- × viene valutato da uno staff competente e utilizzato per le potenzialità che dispone, magari facendolo partecipare o alla programmazione di una applicazione o alla progettazione di una nuova infrastruttura, o utilizzandolo per l'organizzazione di un corso (né un comandante né un direttore potrebbero mai fare questo);
- × da supporto di carattere informatico alla struttura in cui presta servizio.

Per capire meglio l'organigramma che si sta proponendo, si supponga che l'Area Informatica Centrale fosse una Società esterna di Consulenza e che le risorse umane dei CED distribuiti nelle varie unità locali siano i Consulenti dipendenti di questa Società. Ebbene, i Consulenti danno supporto (consulenza) alle strutture in cui sono inseriti ma rispondono alla Società da cui dipendono.

N.B.: invitiamo il lettore a prendere come spunto e termine di paragone l'organigramma utilizzato dal Ministero della Giustizia (https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_12_2_7_11.wp).

- **ASSUNZIONI**

Si richiede che i titoli di accesso al ruolo recuperino le competenze.

Ovvero si ritorni al diploma ad indirizzo Informatico (Per. Infor.; Rag.Progr.) con l'apertura verso i corsi prof. di almeno 180 ore o più ad indirizzo specialistico (si faccia riferimento ad EUCIP o a codici formativi europei come per i corsi di formazione superiore che si erogano in regione).

- **QUALIFICHE E PROMOZIONI**

Si richiede che le qualifiche promuovano la specificità e il carattere esclusivamente tecnico del settore, distinguendolo definitivamente e senza alcuna possibilità di errore dal settore amministrativo.

Quindi si propone che

- × il Vice Collaboratore Tecnico Informatico (VCTI) divenga Vice Ispettore Informatico (VII);
- × il Collaboratore Tecnico Informatico (CTI) divenga Ispettore Informatico (II);
- × il Collaboratore Tecnico Informatico Esperto (CTIE) divenga Ispettore Informatico Esperto (IIE);

Inoltre, si richiede che

- × si blocchi il passaggio interno al nostro ruolo col solo titolo: vanno richiesti anche esami;
- × che ci sia passaggio diretto, e non ad esaurimento, per sost. dir. riducendo da 8 a 5 anni l'anzianità nella qualifica di CTIE;

- **FORMAZIONE**

Dalla modifica del D.Lgs. ci si aspetta che esso definisca chiaramente un percorso FORMATIVO, prevedendo corsi e frequenza e percorsi utili ad una crescita del settore nel Dipartimento. Va riconosciuto ufficialmente e formalmente che in questo campo il settore IT ha esigenze totalmente diverse dalla restante area amministrativa; quindi, per la definizione dei termini del gruppo di articoli inerenti a questo soggetto, dovrebbe essere istituito un gruppo competente e dotto in questo settore.

Inoltre, andrebbero definite delle regole chiare, ufficiali e formali sul criterio di scelta del personale che deve essere selezionato per partecipare ad eventuali corsi a numero chiuso. Queste regole devono evitare che le preferenze possano essere arbitrarie e che divengano "merce di scambio" di favori e simpatie.

Quindi, dev'essere intrinseco nella qualifica il riconoscimento del bisogno di mantenimento formativo specialistico. Quindi, che da normativa ogni dipendente deve essere disponibile a x ore di formazione minima annuale per training e retraining pena la decadenza dal ruolo, così come accade per il dipendente operativo.

Inoltre, visto il "core-business" del Dipartimento in cui operiamo, si trova indispensabile oltre che ovvio, che agl'Informatici venga fatto un minimo di formazione base per il rischio correlato agli ambienti operativi (tipo un corso dlgs 81/08 esteso).

- **MOBILITA'**

Si chiede che la che il D.L. preveda e definisca regole chiare, ufficiali e formali per la MOBILITA'; regole che ne determino in modo costante e affidabile e non arbitrario i criteri, la cadenza, le graduatorie, e quant'altro orbiti intorno a questa procedura.

A tal proposito, si evidenziano i seguenti due punti:

1. Formulazione dettagliata, precisa e inalterabile di una serie di articoli che regolino e determinino la MOBILITA' VOLONTARIA, dando ZERO SPAZIO ad interpretazioni, alterazioni e adattamenti ogni volta che viene messa a concorso.

   La MOBILITA' VOLONTARIA deve essere un punto fermo per tutti, regolata da delle graduatorie capaci di storicizzazione, che danno valore alla posizione in cui ogni singolo si

trova nella fila in cui ha deciso d'inserirsi: da edizione ad edizione (evitando, così, che ogni volta le file della graduatoria vengano ridisegnate da ZERO seguendo linee e principi ogni volta diversi - cioè, si deve dare un peso al fatto che da "n" edizioni un dipendente concorra sempre per il medesimo posto della medesima sede).

Fare un disegno di legge come questo NON HA alcun peso finanziario, e dev'essere condiviso e concertato con i lavoratori per mezzo delle OO.SS. Quest'ultime, a loro volta, DEVONO essere capaci di coerenza, manifestando senza indugio la volontà della delegazione che esse rappresentano.

2. La MOBILITA' VOLONTARIA DEVE sbloccarsi dai vincoli dell'assunzione.

   Se la sede in entrata ha un numero di posti vacanti che sono maggiori o pari ai posti vacanti che verrebbero a crearsi nella sede in uscita e se nella sede in uscita rimane almeno una unità nell'ufficio dal quale il dipendente esce a seguito del suo trasferimento, allora nulla deve ostarne la MOBILITA'.

   E anche questo punto, per come è esposto, non ha alcun peso finanziario.

Ove di interesse di Codeste OO.SS., se ne autorizza fin da ora la pubblicazione sui siti istituzionali di riferimento.

Si ringrazia per l'attenzione,
Cordiali Saluti.

FIRMATO: il Personale TECNICO-INFORMATICO del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Angelo BRUNO, Comando di Alessandria
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Diego STRIDI, Comando di Ancona
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Adele PORTULANO, Comando di Ancona
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Gianluca STARA, Comando di Arezzo
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Mario GUARINO, Comando di Avelino
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Sandro COSOLA, Direzione della Basilicata
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Francesco BUONCORE, Direzione della Basilicata
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I Bellisario DI LECCE, Direzione della Basilicata
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Gianpiero IARUSSO, Comando di Benevento
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Rosario DISTEFANO, Comando di Bergamo
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Giuseppe BALDI, Comando di Biella
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Gianfranco CANCEDDA, Comando di Cagliari
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Mauro RANDACCIO, Comando di Cagliari
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Luigi SPANO, Comando di Cagliari
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Donato VARRIANO, Comando di Campobasso
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Massimo RIZZO, Comando di Cosenza
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Salvatore MARTIRE, Comando di Cosenza
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Francesco LAMBIASE, Comando di Como
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Marco FERRARO, Comando di Como
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Stefano VALLIERI, Comando di Ferrara
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Francesco ANGELINI, Comando di Firenze
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Gianluca DE LUCIA, Comando di Frosinone

FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Alessandro PERRONE, Direzione del Friuli-Venezia Giulia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Domenico MEDEOT, Comando di Gorizia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Valerio CIRILLO, Comando di Grosseto
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Marco GAVALDO, Comando di Imperia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Antonello GHIZZONI, Comando di L'Aquila
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Mario BRONZINI, Direzione del La Spezia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Maurizio MEGNA, Direzione del Lazio
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Pierpaolo DE GIORGI, Comando di Lecce
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Simone COSTANTINI, Comando di Lecce
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Rosmary DELL'UTRI, Comando di Lodi
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Manuela MARZOTTI, Direzione della Lombardia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Pietro FERRARA, Direzione della Lombardia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Luca CELLI, Comando di Lucca
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Gianluca DICORATO, Direzione delle Marche
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Giuseppe GAMBINO, Comando di Massa e Carrara
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Mimma CARLUCCI, Comando di Matera
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Saverio DINARDO, Comando di Matera
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Silvio BURGI, Comando di Matera
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Roberto BAGALA', Comando di Messina
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Antonino MUSCOLINO, Comando di Messina
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Pietro DIOMEDE, Comando di Messina
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Fernando BOCCIA, Comando di Modena
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Alessandro CIANELLI, Comando di Napoli
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Bruno ACANFORA, Comando di Napoli
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Vincenzo DI PAOLA, Comando di Napoli
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Stefano CORALLO, Comando di Novara
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Massimo BRUNALE, Comando di Novara
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Massimiliano LISCIA, Comando di Oristano
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Michele COFANO, Comando di Potenza
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Giuseppe IACOBELLIS, Comando di Potenza
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Domenico SANNICANDRO, Comando di Padova
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Bruno PUTORTI', Comando di Padova
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Carmela SMACCHIA, Comando di Pesaro e Urbino
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Gennaro RUCCOLO, Comando di Pistoia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Pasquale MARCOLONGO, Direzione della Puglia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Maurizio CRISCIONE, Comando di Ragusa
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Michele GRISANTI, Comando di Ravenna
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Gennaro DE CRISTOFARO, Comando di Rimini
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Claudio DI CIOCCO, Comando di Rimini
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Carlo GRIGOLATO, Comando di Rovigo
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Giuseppe DI LUCA, Comando di Salerno
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Fabrizio BRUSCA, Direzione della Sicilia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Michele EQUIZZI, Direzione della Sicilia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, F.T.I.V.D. Luigi FRISCO, Direzione della Sicilia
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Celestino RICCI, Comando di Teramo
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Claudio RIPA, Comando di Torino
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Egidio MELISSANO, Comando di Trieste
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Michele CORETTI, Comando di Udine
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Fabrizio INSOGNA, Direzione dell'Umbria

FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Salvatore Maria IANNELLO, Direzione dell'Umbria
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Maurizio GIARRATANA, Comando di Vercelli
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Silvio OLIVIERO, Comando di Vercelli
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Riccardo IOVENITTI, Comando di Vicenza
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Luca BOCCHETTI, Comando di Viterbo
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I.E. Giuseppe MEROLA, Direz. Centrale / Risorse Umane
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, F.D.T.I. Michele AUTIERO, Direz. Centrale / Risorse Umane - CED Amm.vo (Uff. I Staff)
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Fabio PEZZETTI, Direz. Centrale / Risorse Finanziarie
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Francesco AGRESTA, Staff per l'Innovazione Tecn. & Energy Manag.
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Alessandro FRANCESCANGELI, Ufficio per le Attività Sportive
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Giacomo PICCIOLO, Ufficio Pianificazione, Controllo e Sviluppo
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, V.C.T.I. Andrea FABRIZI, Ufficio per i Servizi Informatici
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Dario CALANDRINO, Ufficio per i Servizi Informatici
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Valerio VENTRIGLIA, Ufficio per i Servizi Informatici
FAVOREVOLE/FIRMATARIO, C.T.I. Gianluca MARCIANO, Ufficio per i Servizi Informatici